

**Area:** SERVIZI AL TERRITORIO

**Servizio:** Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

**Unità Operativa:** Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale

Proposta di deliberazione di competenza del seguente organo collegiale

## CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE.

### ***ESECUTIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO:***

*Si propone l'esecutività del provvedimento al termine del periodo di pubblicazione*

ALLEGATI: NO

**Atto soggetto ai seguenti pareri resi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267**

*Parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità TECNICA*

*Data: 19-02-2014*

*f.to*

*Maurizio GOBBATO*

*Non soggetta al parere CONTABILE*

*Data: 20-02-2014*

*f.to*

*Marco MANTINI*

*Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria*

*Data: <Data>*

*f.to*

\_\_\_\_\_

## RELAZIONE

---

Tra le Linee Programmatiche del Sindaco del 07-07-2011, che hanno definito il livello strategico e le priorità da realizzare nel corso dell'attuale mandato, vi è la redazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune (Piano Operativo Comunale - POC).

Tale strumento dovrà garantire la coerenza tra lo stato del territorio, l'immagine del futuro atteso dai cittadini per la propria città e la politica ambientale perseguita dal Comune di Monfalcone, in un'ottica di reale trasparenza, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale e a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali, anche a livello sovra comunale con la redazione del Piano Strutturale quale elemento base del POC integrando nella "sostenibilità" elementi di sviluppo economico e patrimonio ambientale del sistema urbano intercomunale principalmente con i Comuni limitrofi. Infatti, i Comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano costituiscono con Monfalcone un edificato senza soluzioni di continuità.

Il Piano Strutturale dovrà anche estendersi verso il Comune di Doberdò del Lago che confina con Monfalcone sulla zona carsica e con il Comune di Duino Aurisina che confina principalmente attraverso il Canale Locovaz ed una piccola parte di zona carsica.

L'incarico professionale è stato affidato allo Studio Architetti Benevolo di Cellatica (Brescia), previa gara a procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 125 del codice D.lgs 163/2006, mentre l'incarico per la redazione della relazione geologica, obbligatoria per il nuovo strumento urbanistico come prevede la LR 27/88, per la compatibilità tra le previsioni del nuovo POC e le condizioni geologiche, idrauliche e sismiche del territorio comunale, è stata affidata e sempre mediante gara, al dott. geologo Fulvio Iadarola di Gradisca d'Isonzo (GO).

Il riferimento normativo per la redazione dello strumento urbanistico generale è la legge regionale urbanistica n. 5/07, art. 63 bis con il relativo Regolamento di Attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

La normativa prevede due livelli di pianificazione comunale, consistenti nel piano struttura e nel piano operativo comunale, poi modificata con la LR 12/08 del 21/08/2008 che introduce una normativa transitoria fino all'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio.

L'organizzazione concettuale del POC di Monfalcone è stata proposta in ogni caso sui due livelli distinti, di "strutturale" e "operativo", e permette, con la norma vigente, la realizzazione di uno strumento urbanistico inserito nel sistema urbano monfalconese, nonché assicura la possibilità di un eventuale adeguamento alla norma della parte prima della LR 5/07 non appena sarà entrato in vigore il Piano di Governo del Territorio.

Nella progettazione di un nuovo piano generale risultano rientrare principalmente le seguenti attività:

- a) l'analisi urbana e territoriale, anche con riferimento al territorio intercomunale propedeutica alla formulazione delle direttive urbanistiche;
- b) l'attività di partecipazione e consultazione legate alle attività di progettazione del piano generale;
- c) il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Relazione d'incidenza e la Relazione geologica;
- d) l'elaborazione degli obiettivi e delle strategie di Piano (Piano Struttura) estesa all'ambito comunale e contestualizzato al Sistema intercomunale nonché gli elaborati veri e propri relativi al nuovo strumento generale comunale (POC).

Su queste basi i professionisti hanno predisposto un crono programma che nella primissima fase, basata su un quadro analitico conoscitivo e valutativo della città e del suo contorno, porterà all'approvazione delle "DIRETTIVE URBANISTICHE", quale documento di indirizzi per la progettazione in argomento.

Parallelamente alla progettazione del piano generale, sono iniziate le attività relative alla partecipazione e alla consultazione con incontri/tavoli di confronto con la cittadinanza, Rioni, e in genere con i portatori di interesse di Agenda 21.

Essendo uno strumento urbanistico generale, il POC, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DLgs 152/2006, si ritiene che l'iter di approvazione sia soggetto a procedura di VAS.

Pertanto, si ritiene doveroso dare l'avvio alla procedura di VAS di cui all'art. 11 del DLgs 152/2006 e s.m.i., ai fini della valutazione dei possibili effetti ambientali derivanti dal nuovo POC e prevedendo sin d'ora di attivare ai sensi di legge il processo di partecipazione di enti competenti e soggetti economici e sociali che possono avere interesse sul territorio monfalconese.

I professionisti incaricati redigeranno per la fase di "Orientamento o scoping" prevista dall'art. 13 del DLgs 152/2006 il documento "RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE", con il quale il Proponente e l'autorità procedente sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del POC entreranno in consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la relazione di cui sopra;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*" che all'art. 4 e limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale definisce, ai fini della valutazione ambientale strategica, quali siano le figure del "proponente", "l'autorità procedente", "l'autorità competente" nonché i soggetti competenti in materia ambientale;

VISTA la legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 con cui è stato modificato, tra l'altro, l'art. 4 della LR 16/2008 di cui al punto soprastante nella parte riguardante la definizione dell'autorità procedente;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) in particolare l'art. 4, comma 25, con cui è stata abrogata la lettera d) del sopra richiamato art. 4 della L.R. n. 16/2008 che individuava i soggetti competenti in materia ambientale;

ATTESO che ai sensi della Direttiva comunitaria 2001/42/CE e del D.Lgs di recepimento n. 152/2006 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ed è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani o programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione;

DATO ATTO altresì che questa fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del nuovo POC e immediatamente prima dell'avvio della relativa procedura legislativa;

RILEVATO che il nuovo POC è uno strumento urbanistico generale e che pertanto per la valenza ambientale della stessa va dato l'avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 11 del DLgs 152/2006;

CONSIDERATA altresì la necessità di riconoscere l'autorità competente, l'autorità procedente, il soggetto proponente e di adempiere al disposto legislativo che prevede la collaborazione con l'autorità competente nell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale proponendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici da consultare come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, i quali devono inviare il

loro parere entro novanta giorni dalla trasmissione della richiesta dello stesso parere da parte dell'Autorità competente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/2000 e s.m.i. dal Dirigente dell'Area 3, Gestione del Territorio;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Finanziario non esprimere parere per mancanza di contenuti contabili;

ATTESO che il presente atto è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare per la programmazione economica e territoriale, l'assetto e l'utilizzo del territorio in data.....;

### **DELIBERA**

1) Di dare atto che per il nuovo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Monfalcone essendo uno strumento urbanistico di carattere generale è soggetto alla procedura di VAS di cui al DLgs 152/2006 e di dare l'avvio con il presente atto, alla medesima procedura di VAS;

2) Di individuare, in conformità all'art. 4, primo comma, lett. a), b) e c), della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 come successivamente modificato i soggetti coinvolti nel processo di VAS che risultano essere:

a) il proponente: il Servizio "Pianificazione Urbanistica ed Edilizia" dell'Area 3^ "Area dei Servizi al Territorio" - Unità Operativa "URBANISTICA e SIT " del Comune di Monfalcone;

b) l'autorità procedente: il Consiglio Comunale;

c) l'autorità competente: la Giunta Comunale;

3) Di individuare e proporre, in adempimento al DLgs 152/2006 che prevede la collaborazione con l'autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, sotto elencati:

a) *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)*;

b) *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*:

- Direzione Centrale Ambiente ed Energia:

Area tutela geologico-idrica ambientale;

Servizio valutazioni ambientali;

Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Servizio Energia;

- Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università:

Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione;

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;

Servizio Mobilità;

- Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali:

Area risorse agricole e forestali – Servizio caccia e risorse ittiche;

Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

c) *Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"*;

d) *Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio*;

e) *Provincia di Gorizia*

4) di dare atto che verrà espletato un percorso di partecipazione e/o consultazione pubblica che prevederà diversificate modalità di coinvolgimento di soggetti interessati, che saranno definite in collaborazione tra l'autorità competente ed il proponente e che lo stesso percorso sarà strettamente coordinato (in quanto a modalità di coinvolgimento e tipologia di soggetti da coinvolgere) con il processo partecipativo di Agenda 21;

5) di dare mandato all'Autorità competente ad avviare, non appena perverrà il "Rapporto Preliminare di VAS", le consultazioni di cui all'art. 13 del DLgs 152/2006 agli Enti interessati come sopra individuati;

6) che ai sensi di legge la consultazione dovrà concludersi entro 90 giorni dall'invio agli enti competenti del rapporto preliminare ambientale;

7) di dare atto che si procederà a dare pubblicità delle varie fasi della procedura di VAS attraverso il sito web del Comune con indirizzo e-mail dedicato che avrà la funzione da un lato di tenere informati tutti i Portatori di interesse sui diversi momenti del percorso e dall'altro di favorire lo scambio di informazioni, idee, osservazioni e proposte da parte di cittadini, enti, associazioni, aziende, ordini professionali e ogni altro gruppo o organizzazione di persone interessate dal progetto del POC;

8) di incaricare il Dirigente del Servizio dell'Area 3<sup>^</sup> a provvedere d'intesa con l'autorità competente all'adozione di tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti al presente atto e correlati all'attuazione dello stesso ed al processo di VAS secondo quanto previsto dalla sopra richiamata normativa.